Expo, le donne protagoniste nella sicurezza alimentare

17 febbraio 2015

Il ruolo delle donne nei settori della sicurezza alimentare, dellâ€™alimentazione e della salute, nonchÃ© le prospettive di Expo Milano 2015. Sono questi i temi centrali del primo workshop internazionale â€œWomen in businessâ€•, organizzato dallâ€™Aspen Institute con il sostegno dellâ€™ambasciata italiana a Washington che ha ospitato lâ€™evento. Vi hanno preso parte â€“ tra gli altri -,il vice presidente del Senato, Linda Lanzillotta; il presidente dell'Istituto, Giulio Tremonti; il direttore e presidente esecutivo di â€œ'Women for Expoâ€•, Marta DassÃ¹; il commissario generale dell'US Pavilion allâ€™Esposizione di Milano, Doug Hickey, e la vice rettore dell'universitÃ Luiss-Guido Carli, Paola Severino di Benedetto. Nel suo indirizzo di saluto, lâ€™ambasciatore italiano a Washington Claudio Bisogniero ha sottolineato gli aspetti piÃ¹ innovativi di Expo Milano che, su temi di interesse globale quali l'alimentazione, la salute, lo sviluppo sostenibile e il ruolo delle donne in tali contesti - grazie anche all'iniziativa â€œWomen for Expoâ€•, nata in collaborazione con la Farnesina - offrirÃ a tutti i partecipanti un'autentica piattaforma globale con un'opportunitÃ unica di arricchire il dibattito su scala mondiale attraverso l'apporto delle rispettive culture, esperienze, idee. La vice presidente del Senato ha definito lâ€™Esposizione un â€œpolicy making eventâ€• che condivide con le Nazioni Unite alcune delle maggiori prioritÃ e ha evidenziato il contributo delle donne non solo al settore privato e alla politica; ma anche all'alimentazione e allo sviluppo sostenibile. L'evento ha anche evidenziato il contributo delle donne all'alimentazione ed allo sviluppo sostenibile, soffermandosi sull'alimentazione e la salute come "beni comuni globali" e sul ruolo fondamentale delle donne nella nutrizione e nella salute. A questo proposito, durante i lavori Ã¨ stato evidenziato che proprio da Milano potranno scaturire connessioni importanti tra la sicurezza alimentare dei Paesi piÃ¹ poveri e la salute a livello globale.

Â

Fonte: IlVelino.it

Â